

■ Ogni martedì dalle 18 alle 20 al centro giovani di viale San Marco lezione su "L'arte di parlare in pubblico" tenuta da Giovanni Tavaglione

■ L'Agenzia trasporti funebri del Comune è stata trasferita al Cimitero di via XXIV maggio con orario 8.30-12.30 tranne la domenica (tel. 0481 494678)

LA NOSTRA MAIL monfalcone@ilpiccolo.it

PROGETTI » GLI OBIETTIVI

«La città vuole i fondi per lo sviluppo»

Cisint incontra l'assessore Bini e bussa alla Regione: «Mancano all'appello 7-10 milioni. Servono per industria e turismo»

di Giulio Garau

Restituzione dei soldi non "goduti sinora" per i vari progetti (dal Pisu al Por Fesr) almeno 7-10 milioni, più attenzione come città industriale che ha maggiori problematiche di un comune capoluogo pur non essendolo, maggiore visibilità come comune che ha da offrire dal punto di vista storico e turistico e non la solita dicitura "Monfalcone città dei cantieri".

Il Comune va al contrattacco con il sindaco Anna Cisint che non vuole fare più la parte di città-Cenerentola. Ieri l'incontro-vertice con l'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini e subito dopo la partenza di ben tre missive dirette alla Regione per la richiesta concreta della compensazione dei fondi non ricevuti e richiesti prima. Ma soprattutto un nuovo vertice, il 3 luglio che vedrà una visita dell'assessore Bini al territorio monfalconese, dal porto al Polo nautico fino alla Rocca e alle trincee.

«Il nodo è la conoscenza del territorio e questi nuovi assessori non lo conoscono - spiega Cisint - e per questo porterò l'assessore Bini nei cantieri del Polo nautico che per noi ha una valenza strategica nello sviluppo, tra i vari marina, ma anche in riviera a Marina Julia, a Marina Nova e magari a pranzo in qualche cantiere tra Ocean, Nautec, Marina Lepanto e Hannibal. Serve una conoscenza a tutto tondo della città e del territorio, comprese la Rocca e le trincee di guerra. Questa città non ha solo industria, ma servizi e opportunità per il turismo».

Secondo il sindaco la città è «indietro» rispetto alle altre, e soprattutto ha perso dei soldi, finanziamenti per progetti di sviluppo e di interesse cittadini.

«Almeno 7-10 milioni - azzarda il primo cittadino - soldi di mai pretesi per progetti co-



L'area del Polo nautico al Lisert



L'assessore regionale Bini

DALLA STORIA ALLA NAUTICA
Il comune intende valorizzare tutte le specificità del territorio

me Pisu-Por Fesr, la precedente amministrazione non ha chiesto nulla, Monfalcone ha subito. Ed ora vogliamo indietro quelle somme, recuperare il non preteso. Altre città hanno ottenuto perché erano nelle stanze dei bottoni». Ma ci sono anche tutti danneggiamenti subiti dalle strade per il

➔ L'ASSESSORE CALLARI SUI DRAGAGGI

«Sul sequestro del porto mobilitata l'avvocatura della Regione»

«Il problema dei canali navigabili riguarda tutta l'area costiera del Friuli Venezia Giulia e la Regione è molto attenta a tale questione che, ad esempio, risulta fondamentale sia per una città turistica come Grado, sia per lo sviluppo portuale di Monfalcone». Questa la posizione espressa dall'assessore regionale alla Funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, Sebastiano Callari. Intervenendo sul recente

sequestro ad opera della Procura delle Repubblica di Gorizia di parte dell'area portuale di Monfalcone, Callari ha rimarcato che «probabilmente c'è un problema di interpretazione sulle modalità d'esecuzione della pulizia dei fondali, per le quali le regole sono molto meno restrittive rispetto a quelle per i dragaggi. In ogni caso l'Avvocatura della Regione sta studiando a fondo la questione ed entro la prossima settimana

sapremo se sarà necessario adottare specifici provvedimenti in merito». L'assessore ha quindi precisato che «Monfalcone attende l'esecuzione dei dragaggi per essere al centro delle attività portuali regionali, quindi cercheremo di attuarli in tempi brevi». Inoltre, la Regione si impegnerà certamente a concretizzare un «processo di semplificazione amministrativa».

passaggio dei Tir e dei camion con i carichi speciali come le biamme. «La Regione non ha dato nulla per la manutenzione nonostante abbia incassato le tasse dei camionisti».

Con l'assessore Bini il sindaco Cisint ha parlato anche del nodo Fincantieri e del tavolo del ricollocamento per le mae-

stranze metalmeccaniche. «L'assessore regionale parteciperà ai tavoli con Fincantieri - assicura Cisint - e per quanto riguarda il turismo vorrei nuovamente la sede dell'ufficio informazioni turistiche qui sotto in Comune, affacciato alla piazza. Monfalcone deve riposizionarsi, pur non essendo

una città di capoluogo abbiamo delle complessità maggiori. Lo dimostra il nostro Pil ed è arrivato il momento della virata».

Sviluppo economico e turismo, questi i due assi di riposizionamento, anche perché, assicura Cisint, per quanto riguarda i turisti, soprattutto

quelli mordi e fuggi «Abbiamo la lista attesa di persone e di scolaresche pronte a visitare il MuCa, la Fincantieri, i percorsi della Grande Guerra». E ieri, fa presente il sindaco, anche Marina Julia e in riviera c'era il "tutto esaurito": «Abbiamo una centralità economica non riconosciuta - insiste Cisint - anche il progetto di legge Rilancimpresa è inefficiente. Va bene l'industrializzazione dell'area, ma deve essere declinata in tutte le vocazioni cittadine dando prospettive di crescita, dalla portualità alla nautica sino al turismo».

Il sindaco ha spiegato anche che tipo di visita farà fare all'assessore Bini il 3 luglio, «Voglio che abbia una visione a 360 gradi del territorio». Nel frattempo, come detto all'inizio dal Comune sono partite tre lettere dirette alla Regione per recuperare i fondi perduti.

«La prima riguarda la necessità di recuperare i soldi che sono stati stanziati ma che Monfalcone non ha chiesto - spiega Cisint - si tratta di 7-10 milioni di euro. L'altra lettera riguarda il fatto che Monfalcone è stata maltrattata per l'uscita dall'Uti». La terza missiva riguarda altre parti correnti da recuperare. » La Regione ha dato soldi alle Uti per i servizi e le funzioni che in realtà non sono stati mai svolte dalle Uti. Voglio riavere questi fondi sia del 2017 che del 2018».

Tra e altre novità della giornata il summit in Comune con il nuovo presidente del cda del Consorzio industriale Fabrizio Russo e il direttore Giampaolo Fontana.

«Una realtà importantissima - conclude il sindaco - che deve garantire lo sviluppo ma che vorrei anche, ne ho parlato con l'assessore, che diventasse una sorta di braccio armato dei vari Comuni del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani prima prova scritta per le superiori

Il test di matematica o tecnico giovedì 21 mentre il "quizzone" multidisciplinare è fissato lunedì 25



Esami

di **Ciro Vitiello**

È cominciato il conto alla rovescia per gli studenti delle superiori per il conseguimento del diploma. Un'emozione, ma anche l'inizio di una nuova vita o nel lavoro o all'Università. Domani infatti, saranno chiamati alla prima prova del tema d'Italiano 286 studenti isontini su 319 (33 sono i non ammessi che dovranno ripetere la quinta classe) che fanno parte del Liceo scientifico Buonarroti (86 su 88), dell'Isis Pertini di Monfalcone (109 su 125) e dell'Isis Einaudi-Marconi-Brignoli di

Staranzano (91 su 106). Le date comunicate già da tempo dal Ministero hanno stabilito che il primo scritto si svolgerà il 20 giugno a partire dalle 8.30. La seconda prova di matematica o prova tecnica di indirizzo è giovedì 21, mentre la terza del "quizzone" multidisciplinare, invece, è fissata per lunedì 25. Per gli orali, invece, non c'è una data precisa in quanto nella maggior parte dei casi variabile da scuola a scuola e le decidono le singole commissioni. Tutti motivi che da giorni hanno scatenato sui siti Internet dedicati alla Maturità, la caccia a

qualsiasi informazione di ipotesi su quali potrebbero essere le tracce del tema e delle altre prove. Ad esempio su Skuola.net per i temi spuntano i nomi di Pirandello, Costituzione, Italo Svevo, Ungaretti o dei 40 anni dal Caso Moro. Tra le autrici invece Alda Merini, Elsa Morante, Grazia Deledda e Oriana Fallaci, i poeti del '900 che a cadenza periodica escono alla maturità tra cui Eugenio Montale Salvatore Quasimodo e Umberto Saba. È chiaro che sono ipotesi e non realtà anche perché lo scorso anno si è riaffacciato un nome poco noto ai più, co-

me Giorgio Caproni e Claudio Magris nel 2013. Ovviamente sarà vietato portare lo smartphone per consultare Internet. Di certo, comunque, il tema seguirà questo tipo di impianto: Tipologia A, analisi del testo. In genere c'è un brano in prosa o una poesia che i maturandi devono analizzare rispondendo poi a delle domande sul testo e sull'autore. Tipologia B, saggio breve o articolo di giornale. Si può scegliere tra 4 tracce diverse che affrontano temi artistici-letterari, socio-economici, storico-politici e tecnico-scientifici. Per ogni traccia ci sarà an-

che una serie di documenti scelti dal Miur e messi a disposizione per essere consultati e da cui trarre spunto. Tipologia C, tema storico, una traccia in genere per gli appassionati di storia perché in questo caso, sulla base di documenti forniti dal Miur si può approfondire un tema particolare legato a un preciso momento storico o avvenimento. Tipologia D, tema di attualità, considerato solitamente uno dei più fattibili, dove si cerca di approfondire argomenti attuali. Fra le ipotesi della rete emergono come argomenti la morte di Stephen Hawking, Bullismo e Cyberbullismo, la Violenza sulle donne, l'Immigrazione. E per ultimo il dibattito sulle elezioni politiche in Italia e sulla difficile formazione del Governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA